

- per euro 1,3 milioni circa, ai plusvalori 2012 capitalizzati sulle polizze in portafoglio.

Il decremento, pari ad euro 195 milioni, si riferisce allo scioglimento della nota Sulis e all'acquisizione diretta dei sottostanti, costituiti da:

- quote del Alpha CEE II Insured – classificato come fondo di private equity;
- quote del Fondo Sator Private Equity Fund – contabilizzato come fondo di private equity;
- titolo JPM Structured Products BV- classificato come investimento alternativo;
- euro 51.678.428,89 di disponibilità liquide.

La svalutazione, operata in applicazione dei nuovi criteri approvati dal CDA e applicati a partire dal 2012, si riferisce al fondo Globersel. Per il fondo, acquistato nel 2011, si è ritenuto di procedere già nel 2012 alla sua svalutazione, sia per il fatto che l'andamento del 2013 continua a mostrare una perdita di valore, sia per il fatto che, alla fine del 2011, il fondo era stato oggetto di fusione ed in sede di concambio aveva già mostrato una diminuzione di valore.

Per un maggior dettaglio sulle operazioni che hanno riguardato gli investimenti alternativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

I titoli di stato si riferiscono ai Buoni del Tesoro Pluriennali che la Fondazione ha acquistato sul mercato secondario, con scadenza marzo 2026 e cedola fissa del 4,5% annuo, per un valore nominale di 50 milioni di euro, al prezzo medio di acquisto dell'87,315%.

Approfittando del positivo rialzo del corso del titolo in questione, si è proceduto alla vendita di circa 10 milioni nominali di tali BTP, realizzando una plusvalenza pari ad euro 588 mila circa. Sui BTP in portafoglio sono maturati scarti di negoziazione pari a circa euro 132 mila.

I fondi immobiliari si sono incrementati di euro 192 milioni circa relativi a nuovi acquisti di seguito specificati:

- Per 52 milioni di euro all'acquisto di ulteriori quote del fondo Donatello comparto David, di cui la Fondazione è unico quotista e che, ricordiamo, gestisce la Galleria "Alberto Sordi" di Roma. L'acquisizione delle ulteriori quote scaturisce dall'ultimo richiamo dell'impegno di euro 185 milioni assunto nel 2010;
- Per euro 97 milioni circa alle quote dei fondi Enasarco 1 e 2, acquisite per effetto del conferimento ai predetti fondi delle unità immobiliari sfitte, detenute dalla Fondazione e di quelle rimaste inoptate da parte degli inquilini. L'operazione di apporto ha generato una plusvalenza di euro 40 milioni circa;
- Per euro 1,8 milioni circa ai richiami delle quote del fondo "investimenti per l'abitare" gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- Per euro 13 milioni circa al richiamo delle quote del fondo Hines, sottoscritto dalla Fondazione negli esercizi precedenti;
- Per euro 22 milioni circa all'apporto al fondo Rho nel 2012, in prosecuzione del conferimento avviato alla fine del 2011, di due immobili commerciali della Fondazione;
- Per euro 6 milioni circa ai richiami effettuati dal fondo F2i.

I decrementi, pari ad euro 4 milioni circa, si riferiscono ai rimborsi ricevuti dal fondo Omicron, per euro 3,5 milioni e dal fondo Venti, per euro 500 mila circa.

La svalutazione, pari ad euro 4,9 milioni, si riferisce al fondo Italian Business Hotel, in relazione al fatto che nel triennio 2010-2012 il fondo ha perso continuamente un valore superiore al 30%.

La voce **fondi comuni di investimento**, prevalentemente costituita da fondi di private equity e venture capital, si è incrementata nel corso del 2012 per effetto dei richiami effettuati dai gestori dei fondi sulle quote sottoscritte dalla Fondazione. Gli impegni relativi a quote ancora da richiamare sono esposti tra i conti d'ordine.

Gli incrementi, pari complessivamente ad euro 91 milioni, si riferiscono principalmente:

- Per euro 4,7 milioni circa ai richiami di quote del fondo Ambienta, il più grande fondo europeo nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di risparmio energetico. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 25 milioni;
- Per euro 60 milioni circa all'acquisizione diretta delle quote del fondo Alpha precedentemente sottostante la nota Sulis. Si veda anche quanto riportato nei commenti alle operazioni finanziarie 2012 descritti nella relazione sulla gestione;

NOTA INTEGRATIVA

- Per 5,6 milioni di euro ai richiami delle quote nel Fondo Perennius Global, Perennius Secondary e del fondo Perennius Asia and Global emergent markets. Perennius Capital Partners SGR è la prima partnership esclusiva tra uno dei leader globali del settore, Partners Group ed un gruppo italiano; è il primo gestore italiano di fondi rivolti al mercato globale con un approccio di elevata segmentazione del prodotto. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 37 milioni;
- Per 6,3 milioni euro ai richiami delle quote nel Fondo Atmos II, specializzato in iniziative nel settore delle energie alternative e delle tecnologie orientate al rispetto dell'ambiente. Il totale delle quote sottoscritte è pari ad euro 15 milioni;
- Per euro 6,6 milioni al versamento delle quote del fondo Quadrivio 2, che investe in società di medie dimensioni, principalmente italiane (almeno il 75% del fondo), il cui incremento di valore è raggiungibile attraverso la crescita internazionale o mediante processi di consolidamento della posizione competitiva nel mercato di riferimento. Il totale degli impegni sottoscritti è di euro 15 milioni;
- Per euro 2,7 milioni circa al versamento delle quote del fondo Idea Capital II. Il fondo effettua investimenti sul mercato primario e secondario in fondi di private equity diversificati per settore industriale, per strategia e stadi di investimento, per focus geografico e per annata di impiego. Il portafoglio fondi è, inoltre, diversificato per numero e tipologie di gestori e per strategie di investimento decorrelate. Il totale dell'impegno sottoscritto dalla Fondazione è di euro 15 milioni.

I decrementi, pari ad euro 14,1 milioni, si riferiscono per euro 10,3 milioni alla riclassificazione delle quote del fondo Sator, che rappresentano un credito finanziario, nella voce "crediti" delle immobilizzazioni finanziarie, per euro 2,3 milioni ai rimborsi ricevuti dal fondo advanced capital.

Attivo circolante

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Immobili destinati alla vendita	1.975.288.014	2.406.986.041	(431.698.027)
Crediti	380.125.796	342.806.525	37.319.271
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	202.935.562	111.120.716	91.814.846
Disponibilità liquide	266.457.714	57.280.375	209.177.339
Attivo Circolante	2.824.807.086	2.918.193.657	(93.386.571)

Immobili destinati alla vendita

Nel commento di seguito riportato si evidenzia la composizione degli immobili non strumentali che sono stati oggetto di riclassificazione all'attivo circolante come evidenziato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni.

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Immobili non strumentali	1.960.113.561	2.387.920.812	(427.807.251)
Spese di manutenzione straordinaria	15.174.453	19.065.229	(3.890.776)
Totale immobili destinati alla vendita	1.975.288.014	2.406.986.041	(431.698.027)

Il valore di bilancio degli immobili non strumentali, pari ad euro 1.960 milioni, è relativo agli immobili concessi in locazione a terzi e tiene conto del costo di acquisto dei beni, rivalutato nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti e svalutato nel 1998 in occasione della redazione del primo bilancio civilistico, imposto dal D. Lgs. 509/94, conseguente alla privatizzazione.

Il 18 settembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto di dismis-

sione del patrimonio immobiliare, ispirato da finalità di carattere economico ed organizzativo denominato Progetto Mercurio.

Sempre nell'ambito del Progetto Mercurio, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, ha disposto, a maggio 2010, l'aggiudicazione, alla società Prelios SGR S.p.A. e alla società BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR S.p.A., della gara per l'istituzione e la gestione dei fondi immobiliari dedicati al patrimonio immobiliare invenduto. Le due SGR hanno istituito rispettivamente i fondi comune di investimento immobiliare chiusi multi comparto riservati ad investitori qualificati denominati "Fondo Enasarco Uno" e "Fondo Enasarco Due". Il piano di dismissione prevede il conferimento ai fondi immobiliari di tutte le unità abitative e commerciali accessorie invendute o libere.

Nel corso del 2012 il valore dei fabbricati non strumentali diminuisce per euro 428 milioni circa mentre le spese di manutenzione straordinaria ad essi relativi si abbattano di circa 4 milioni di euro.

In particolare la Fondazione ha conferito le unità libere e quelle rimaste inoperte ai due fondi costituiti, con un valore di bilancio pari a circa euro 56 milioni. L'operazione ha permesso di far emergere una plusvalenza netta complessiva di euro 40 milioni, iscritta tra i proventi straordinari. Nello stesso esercizio è stato portato a termine il conferimento del patrimonio immobiliare ad uso esclusivamente commerciale a fondi di cui la Fondazione già deteneva quote. Il valore di bilancio si è decrementato per euro 16 milioni circa e la plusvalenza realizzata ammonta ad euro 9 milioni circa.

Le quote del fondo assegnate alla Fondazione sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato le unità immobiliari site in circa 67 immobili per un valore di bilancio di circa euro 360 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 106 milioni. Le adesioni all'acquisto si sono mantenute su valori molto elevati, che hanno superato il 90%.

Di seguito la movimentazione intervenute alle voci in questione:

Descrizione	saldo al 31.12.2011	Incrementi 2012	Decrementi 2012	saldo al 31.12.2012
Fabbricati locati a terzi	2.387.920.812		(427.807.251)	1.960.113.561
spese di manutenzione straordinaria	19.065.229	517.964	(4.408.740)	15.174.453
Totale	2.406.986.041	517.964	(432.215.991)	1.975.288.014

La voce **spese di manutenzione straordinaria** si riferisce ai costi sostenuti per lavori che hanno incrementato il valore degli immobili locati a terzi, nonché la relativa vita utile. La spesa sostenuta nell'esercizio, pari a circa euro 518 mila, si riferisce:

- Per euro 112 mila circa ai lavori di adeguamento di Via Mar Rosso (autorimesse);
- Per euro 34 mila ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo (Via Giulio);
- Per euro 371 mila circa ai lavori di adeguamento per l'eliminazione di stati di pericolo (Via Avicenna-Gherardi).

Il decremento, pari ad euro 4,4 milioni circa, è connesso al processo di alienazione degli immobili cui le spese si riferivano, conseguente alla dismissione.

Crediti

La voce **crediti** è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Crediti verso ditte	218.488.199	174.805.994	43.682.205
Crediti tributari	14.464.963	11.599.524	2.865.439
crediti verso altri	147.172.635	156.401.006	(9.228.371)
Crediti	380.125.797	342.806.524	37.319.273

NOTA INTEGRATIVA

I crediti verso le ditte, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Crediti per contributi previdenza COL	66.891.425	58.494.014	8.397.411
Crediti per contributi assistenza COL	3.824.796	2.124.683	1.700.113
Crediti per contributi FIRR COL	14.556.984	9.228.637	5.328.347
Crediti per contributi previdenza IV rata	108.513.146	90.871.205	17.641.941
Crediti per contributi assistenza IV rata	15.541.077	14.041.645	1.499.432
Crediti per sanzioni e interessi COL	16.215	12.292	3.923
Crediti per spese bancarie rid	34.174	33.520	654
Crediti per contributi di solidarietà	9.110.381	0	9.110.381
Crediti verso ditte	218.488.198	174.805.996	43.682.202

Si evidenzia che alla data del 31 marzo 2013 il credito verso ditte è stato incassato per euro 140 milioni circa (64% circa).

I crediti per contributi previdenza COL, pari ad euro 67 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web non ancora incassate.

In particolare il credito per contributi di previdenza Col è così composto:

- Euro 44 milioni circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 al III trimestre 2012 non ancora incassate alla data del 31 dicembre 2012. Al 31 marzo 2013 l'importo è stato incassato per euro 900 mila circa.
- Euro 16 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2012 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Al 31 marzo 2013 l'importo è stato incassato per euro 500 mila circa.
- Euro 7,1 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2013 e riferiti agli anni 2006-2012. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2013, è stato incassato per euro 4,1 milioni.

I crediti per contributi assistenza COL, pari ad euro 3,8 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web. Tale credito è così composto:

- Euro 1,6 milione circa si riferiscono a distinte dichiarate on line dal I trimestre 2004 fino al III trimestre 2012 e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2012. Al 31 marzo 2013 l'importo è stato incassato per euro 22 mila circa.
- Euro 675 mila si riferiscono a distinte rosse, dichiarate fino alla fine del 2012 dalle ditte on line, per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassati alla data del 31 dicembre. Alla data del 31 marzo 2013 gli incassi relativi a tale credito ammontano a circa euro 170 mila.
- Euro 1,6 milioni a contributi dichiarati dalle ditte con le distinte rosse nel 2013 e riferiti agli anni 2006-2012. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2013, è stato incassato per euro 462 mila circa.

I crediti per contributi F.I.R.R. COL, pari ad euro 14,5 milioni, si riferiscono alle somme dichiarate dalle ditte tramite Web, alle scadenze obbligatorie e non ancora incassate al 31 dicembre 2012. Tale credito è così composto:

- Euro 11,5 milioni si riferiscono a distinte dichiarate on line al 31 dicembre 2012 non ancora incassati a tale data. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2013, è stato incassato per euro 26 mila circa;
- Euro 3 milioni si riferiscono a distinte rosse dichiarate fino alla fine del 2012 dalle ditte on line per regolarizzazioni di contributi anni precedenti, non ancora incassate alla data del 31 dicembre. Il suddetto importo, alla data del 31 marzo 2013, è stato incassato per euro 5 mila circa.

Nel corso dell'esercizio gli utilizzi del fondo svalutazione per crediti inesistenti ammontano ad euro 6,2 milioni circa, mentre la quota di svalutazione stimata per l'anno 2012 attraverso l'analisi dell'anzianità del credito, ammonta ad euro 10 milioni, iscritta nella voce ammortamenti e svalutazioni del conto economico. La svalutazione ha riguardato tutti i crediti con anzianità superiore a 5 anni ed è stata effettuata al 100%. Il criterio è in linea con quello adottato lo scorso esercizio.

I **crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza relativi alla IV rata** vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi dichiarati dalle ditte. L'importo del credito per contributi previdenza, pari ad euro 108 milioni e per contributi assistenza, pari ad euro 15,5 milioni è stato incassato interamente alla scadenza prevista per febbraio 2013.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2012 ad euro 14,4 milioni. Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Erario c/Imposte d'esercizio a credito	2.704.333	768.719	1.935.614
Crediti verso erario per pensioni	10.606.558	9.712.001	894.557
crediti verso inail	37.800	2.521	35.279
Crediti v/Erario contenzioso	1.116.272	1.116.282	(10)
Crediti tributari	14.464.963	11.599.524	2.865.439

La voce **erario c/Ires a credito** si riferisce alle somme vantate nei confronti dell'erario per maggiori acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'anno rispetto alle imposte dovute, diminuite per effetto della dismissione in corso.

Le imposte d'esercizio sono stimate in un importo pari a 26 milioni di euro, con un decremento di euro 2,5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

I **crediti verso erario per pensioni** si riferiscono ai crediti vantati per ritenute versate all'erario sulle pensioni, ma non dovute in seguito a decesso del pensionato ovvero a seguito dei conguagli operati tramite CAF in sede di dichiarazione dei redditi dei pensionati. L'incremento netto 2012, pari a circa 894 mila euro, si riferisce:

- Per euro 384 mila circa, a quanto vantato nei confronti dell'erario per l'imposta versata e non dovuta per i pensionati deceduti nel corso dell'anno;
- Per euro 706 mila al recupero d'imposta per liquidazioni FIRR risultate impagate e riaccreditate alla Fondazione;
- Per euro 710 mila al credito fiscale risultante dai conguagli operati e comunicati dai CAF, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei pensionati, modello 730/2012.

Nell'anno sono stati utilizzati crediti per euro 1 milione circa, compensati in sede di versamento delle ritenute dovute.

La voce **crediti verso INAIL** si riferisce alle somme, comunicate dall'Ente, che la Fondazione ha versato in più in sede di acconto, determinate in seguito alla revisione delle posizioni assicurative della Fondazione. Le somme sono state scomutate dagli importi dovuti come saldo 2011 e acconto 2012, versati a febbraio 2013.

La voce **crediti verso erario per contenzioso** è pari a circa 1,11 milioni. Si riferisce al credito vantato nei confronti di Equitalia per pignoramenti operati presso terzi inquilini della Fondazione, che, in base alla normativa vigente, hanno corrisposto i canoni dovuti ad Equitalia stessa. Il ricorso presentato dalla Fondazione ha avuto esito positivo ed ha comportato lo sgravio delle somme dovute. Si attendono pertanto i rimborsi richiesti dall'ente esattore.

NOTA INTEGRATIVA

La voce **altri crediti** è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Crediti p/prestazioni liquidate e non dovute	2.040.612	2.198.186	(157.574)
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	1.026.082	1.018.223	7.859
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	615.843	629.848	(14.005)
Note di credito da ricevere	8.672	22.572	(13.900)
Personale c/anticipo missioni	5.189	6.747	(1.558)
Effetti attivi	215.619	567.915	-(352.296)
altri crediti	6.547.201	4.828.481	1.718.720
Crediti verso inquilinato	120.463.311	121.316.744	(853.433)
Crediti verso banche e SGR	16.242.548	25.808.968	(9.566.420)
Anticipo a fornitori	7.558	3.323	4.235
Totale crediti	147.172.634	156.401.006	(9.228.372)

I **crediti per prestazioni liquidate e non dovute** si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione, in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto in passato, o indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il credito si è incrementato per un importo pari ad euro 1,8 milioni circa, relativo ai recuperi che saranno operati negli esercizi successivi mediante trattenute su pensioni, mentre il decremento, pari ad euro 2 milioni, si riferisce alle trattenute operate sulle pensioni nel corso del 2012. Il valore del credito iscritto in bilancio corrisponde con il valore delle somme recuperate mediante trattenute sulle pensioni, dunque di natura certa e recuperabile.

I **crediti per rate di mutui scadute**, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. La parte relativa agli interessi si riferisce alle quote previste nei piani d'ammortamento, il cui tasso d'interesse, sebbene si riferisca a mutui di vecchia data, è stato negli anni rivisto e riportato entro la soglia prevista dalla norma antiusura. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2012, sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie" a cui si rimanda per il commento della voce "crediti per mutui".

La voce **effetti attivi**, pari ad euro 216 mila circa, si riferisce alle somme che la Fondazione vanta nei confronti di ditte per contributi ovvero di inquilini per canoni. Le somme vengono rateizzate (massimo 36 rate mensili) e ciascuna rata è garantita da una cambiale attiva "salvo buon fine". Entro i 40 giorni precedenti la scadenza degli effetti, la Fondazione provvede alla presentazione delle cambiali in banca e all'escussione delle somme, in mancanza della quale viene attivata dall'istituto di credito la procedura di protesto. L'incremento dell'esercizio è pari ad euro 30 mila, mentre gli incassi ammontano ad euro 382 mila euro.

La voce **altri crediti** si riferisce:

- per euro 5 milioni al credito verso Inps per le quote TFR versate mensilmente in base alla normativa vigente (incremento di euro 493 mila rispetto all'esercizio precedente) per i dipendenti che non hanno optato per la destinazione dell'indennità ad altre forme di previdenza complementare;
- per euro 245 mila si riferisce al credito vantato verso Europa Plus Sca per rateo ritenute interessi su obbligazioni addebitate alla Fondazione, ma a carico del fondo medesimo in attesa di rimborso da parte del gestore;
- per euro 16 mila circa si riferisce al credito rilevato verso la società Exergia per errati addebiti automatici non dovuti, in corso di recupero;

- per euro 260 mila circa si riferiscono a rogiti effettuati nel 2012 i cui accrediti bancari sono stati rilevati nel 2013;
- per euro 650 mila circa si riferisce alla stima prudenziale della regolazione del premio polizza agenti di competenza dell'anno 2012, richiesti nel corso del 2013 alla compagnia di assicurazione ed in attesa di incasso;
- per euro 53 mila si riferisce al recupero delle erogazioni effettuate nell'esercizio dalla Fondazione ai pensionati ex combattenti ai sensi dell'art. 6 legge 140/1985, in attesa di restituzione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La contropartita è allocata nella sezione "Altri ricavi e proventi".

I **crediti verso l'inquinato** ammontano ad euro 120 milioni circa, di cui euro 98 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti relativo, iscritto tra i fondi rischi ed oneri, ammonta ad euro 32 milioni circa. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un utilizzo del fondo per circa euro 8,5 milioni, riconducibile a stralci di crediti ritenuti inesigibili nel corso del 2012 (crediti con anzianità superiore a 10 anni), circa 6,2 milioni ed a posizioni per cui il credito è inesistente, circa euro 2,3 milioni.

Nel corso del 2012 sono proseguite le politiche tese a migliorare ancora i recuperi delle morosità. I crediti verso inquilini attivi sono tutti stati sollecitati mediante invio di lettera di recupero e sono tenuti in costante monitoraggio anche in considerazione della vendita in corso (in mancanza dell'incasso della morosità pendente la Fondazione non procede alla vendita dell'immobile). Inoltre continua da parte del servizio affari legali la gestione del credito per cui è stato attivato un contenzioso. L'ammontare del credito ritenuto incagliato è stimato infatti in euro 32 milioni, totalmente accantonato al fondo svalutazione crediti. Il recupero delle somme mediante contenzioso legale avviene mediamente in tempi piuttosto lunghi, per effetto del più ampio arco temporale necessario a concludere i procedimenti amministrativi in essere. Il contenzioso legale è comunque monitorato dal servizio affari legali preposto a cui relazionano periodicamente gli avvocati esterni incaricati. Per ciò che riguarda il credito per gli arretrati ISTAT, iscritto tra i crediti immobiliari e pari ad euro 6 milioni circa, si evidenzia che nel corso del 2012 sono stati incassati circa euro 2,6 milioni. L'ammontare del credito per l'ISTAT corrente, maturato nel 2012, è di euro 1,4 milioni circa, iscritti nella voce crediti verso inquinato.

Riportiamo infine la movimentazione del credito verso inquinato ed il valore dello stesso al netto del fondo svalutazione crediti e del debito per fitti incassati, ma non ripartiti sulle singole posizioni:

Descrizione	saldo 31.12.2012
Credito iniziale	121.316.744
Decremento per utilizzo fondo svalutazione crediti inesigibili	(8.539.236)
Emesso 2012	125.798.937
Incassi 2012	(118.113.159)
Totale credito immobiliare	120.463.285
Fondo svalutazione crediti	(31.665.203)
Incassi non abbinati iscritti tra gli altri debiti	(7.181.948)
Totale morosità al valore netto di realizzo	87.415.203
Depositi cauzionali inquilini	(26.547.538)

Nella tabella sopra riportata si è inoltre evidenziato l'ammontare dei depositi cauzionali versati dagli inquilini ad ulteriore rafforzamento del credito residuo.

Al fine di valutare l'esigibilità del credito in bilancio e definire il suo valore di presumibile realizzo è stata effettuata l'analisi dell'anzianità del credito.

L'analisi storica dei crediti immobiliari in contenzioso presso l'area legale ed i recuperi effettuati, hanno fatto emergere che in media, per i crediti di anzianità superiore ai 5 anni il 3,5% dell'emesso immobiliare di ogni esercizio diventa morosità irrecuperabile, mentre per i crediti con anzianità minore la parte ritenuta irrecuperabile è dell'1,5% anche in considerazione del progetto di dismissione in corso. Le somme relative al periodo precedente al 2003, avendo un'anzianità superiore a 10 anni, sono state stralciate dalla voce in oggetto.

NOTA INTEGRATIVA

L'analisi dell'anzianità del credito per il 2012 ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 13 milioni, necessari a far fronte ai crediti verso ex inquilini, dalla cui liquidazione finale è emerso un debito nei confronti della Fondazione. Si evidenzia che al 30 aprile 2013 gli incassi sulle somme a credito 2012 ammontano ad euro 6 milioni circa.

I **crediti verso banche ed SGR**, complessivamente pari a 16 milioni di euro circa, si riferiscono prevalentemente alle somme vantate nei confronti delle società di gestione per dividendi riconosciuti alla Fondazione sugli investimenti in essere. Si riferiscono inoltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti della Fondazione, accreditati sui conti nell'esercizio successivo. Nel dettaglio le somme si riferiscono:

- Per euro 107 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Fondo Venti" per l'esercizio 2012 ed incassato nel 2013. Il provento è pari ad euro 133 mila circa a cui vanno sottratti euro 26 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 406 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo di private equity denominato "Perennius Global Value 2008" per l'esercizio 2012 ed incassato nel 2013. Il provento è pari ad euro 507 mila circa a cui vanno sottratti euro 101 mila di oneri fiscali;
- Per euro 7 milioni circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo "Europa Plus Sca SIF" per l'esercizio 2012. Il provento è pari ad euro 8,6 milioni circa a cui vanno sottratti euro 1,6 milioni di oneri fiscali;
- Per euro 4,5 milioni al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo Omicron per l'esercizio 2012, incassato nel 2013. Il provento è pari ad euro 5,6 milioni a cui vanno sottratti euro 1,1 milioni di ritenuta fiscale;
- Per euro 394 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "Anastasia". Il provento è pari ad euro 493 mila circa a cui vanno sottratti euro 98 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 913 mila circa al provento riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo denominato "Algebris" ed incassato nel corso del 2013;
- Per euro 1,7 milioni circa al provento riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo denominato "Copernico". Il provento è pari ad euro 2 milioni circa a cui vanno sottratti euro 413 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 139 mila circa al provento netto riconosciuto alla Fondazione sulle quote del fondo immobiliare denominato "F2i" per l'esercizio 2012 in sede di approvazione del bilancio del fondo. Il provento è pari ad euro 174 mila circa a cui vanno sottratti euro 35 mila circa di oneri fiscali;
- Per euro 928 mila al provento riconosciuto alla Fondazione in sede di bilancio quale dividendo 2012 sulla partecipazione detenuta in IDEA FIMIT S.P.A la cui ritenuta è pari ad euro 186 mila;
- Per euro 82 mila circa agli interessi attivi maturati nell'ultimo trimestre 2012 sui conti correnti bancari e postali accreditati alla Fondazione nel 2013.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2012 è così composto (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Fondi monetari	202.935.562	111.120.716	91.814.846
Totale attività finanziarie	202.935.562	111.120.716	91.814.846

La voce **Fondi monetari**, pari ad euro 203 milioni, fa riferimento agli impieghi di liquidità effettuata nei fondi della piattaforma Polaris, prodotti a rischio zero ed a elevata liquidità. Le compravendite effettuate nell'esercizio sui fondi hanno generato una plusvalenza pari a circa euro 3 milioni.

In merito al rapporto contrattuale con Polaris va rilevato che la società, cui la Fondazione aveva affidato l'incarico di fiduciary manager, nel mese di settembre 2012 ha comunicato che in seguito alla fusione con Quaestio SGR, ha cambiato natura dell'attività. Pertanto, essendo impossibilitata a proseguire il rapporto

contrattuale alle condizioni concordate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, ha comunicato il recesso unilaterale dal contratto. I fondi, in conseguenza di quanto detto, sono stati assunti in gestione diretta dalla Fondazione, le relative quote sono depositate presso la banca depositaria BNP Paribas e l'investimento è soggetto al regime del risparmio amministrato.

Disponibilità liquide e valori in cassa

Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Ratei attivi	276.986	376.849	(99.863)
Risconti attivi	73.519.559	66.566.754	6.952.805
Totale ratei e risconti attivi	73.796.545	66.943.603	6.852.942

Rispetto all'esercizio 2012 si evidenzia un incremento della liquidità disponibile, parzialmente vincolata a breve termine. L'incremento è riconducibile da un lato, all'incasso a fine esercizio della liquidità sottostante la nota Sulis, in seguito allo scioglimento della nota stessa ed all'acquisizione diretta dei sottostanti (come ampiamente descritto sia nella relazione sulla gestione sia nella nota integrativa nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie), dall'altro all'accelerata sulle attività di rogito di fine esercizio che hanno permesso di incrementare gli incassi derivanti dal processo di vendita agli inquilini.

Si rileva che, all'inizio dell'esercizio, in seguito al rallentamento del processo di dismissione conseguente alla stretta sui mutui ed alla necessità di dover rinegoziare la convenzione mutui con la BNL (come descritto nella relazione sulla gestione cui si rimanda) i flussi di liquidità sono stati minori rispetto alle previsioni. Questa circostanza ha portato ad avere un livello di liquidità disponibile temporaneamente insufficiente a far fronte agli impegni immediati. Alla luce di ciò, l'allora Direzione Generale, unitamente al servizio finanza, identificarono quale unica soluzione possibile ed improcrastinabile, la sottoscrizione di un finanziamento a costo zero per la Fondazione e di breve durata. Tale finanziamento è stato pari complessivamente ad euro 104,5 milioni, incassato nei primi giorni di gennaio 2012 ed è stato concesso dal Fondo "the four elements PCC" le cui quote sono indirettamente detenute per il tramite del Fondo Europa Plus.

Oggi è stata ripristinata una riserva di liquidità più che sufficiente e periodicamente monitorata, idonea a far fronte agli impegni della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e ratificato l'operato del Presidente anche relativamente alla sottoscrizione ed alla restituzione dei finanziamenti di cui sopra, conclusasi a luglio 2012.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono di seguito riportati (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Depositi bancari e postali	266.444.854	57.267.472	209.177.382
denaro e valori in cassa	12.860	12.903	(43)
Disponibilità liquide	266.457.714	57.280.375	209.177.339

I **ratei attivi** sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Si riferisce al rateo maturato sul BTP e sulle obbligazioni mutui in portafoglio al 31 dicembre 2012. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è in linea con la riduzione del portafoglio obbligazionario.

Il saldo dei **risconti attivi** si riferisce:

- per circa euro 67 milioni alle pensioni di competenza gennaio 2013 pagate a dicembre 2012 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata;
- per euro 6 milioni circa, ai premi di polizza relativi al 2013 il cui pagamento è avvenuto nel corso del mese di dicembre 2012.

NOTA INTEGRATIVA

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari a complessivi euro 4.248 milioni circa, si riferisce:

- per euro 2.497 milioni alle riserve tecniche del fondo di previdenza;
- per euro 1.529 milioni alle altre riserve, voce che comprende euro 1.428 milioni relativi alla riserva da rivalutazione immobili, costituita nel 1997, all'epoca dell'ente pubblico, in applicazione delle leggi allora vigenti; euro 101 milioni circa relativi alla riserva rischi di mercato cui è stato destinato l'utile 2008 come deliberato dal CDA;
- per euro 119 milioni circa alla riserva dismissione cui sono state destinate le plusvalenze rivenienti dalla vendita immobiliare, al netto della quota necessaria a coprire lo sbilancio previdenziale;
- per euro 102 milioni circa all'avanzo registrato nell'esercizio in corso.

La voce ha registrato i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

Descrizione	Riserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2011	2.463.615	1.544.244	137.910	4.145.769
Destinazione del disavanzo dell'esercizio 2011	33.146	104.764	-137.910	0
Avanzo dell'esercizio 2012			102.349	102.349
Saldi al 31.12.2012	2.496.761	1.649.008	102.349	4.248.118

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art. 1, ha previsto come condizione per la trasformazione degli Enti previdenziali in Enti privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n. 449 all'art. 59 comma 20 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. Infine il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2007, relativo alla determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, all'art. 5 stabilisce che "fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto¹. Il bilancio tecnico della Fondazione redatto secondo i criteri ministeriali ed approvato dal CDA, calcola l'indicatore secondo quanto stabilito dal predetto art. 5. L'analisi evidenzia che nel periodo 2012-2031 il rapporto sfiora lo 0,62 (il patrimonio netto è quasi il doppio della riserva legale) per poi tornare ai livelli medi dello 0,70 per gli anni 2032-2054 e nuovamente diminuire verso quota 0,62 nel periodo 2055-2061. Per il commento al confronto dei dati con l'ultimo bilancio tecnico si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. Viene riportata di seguito la tabella di confronto:

Fonte	anno	patrimonio	Entrate contributive	pensioni correnti	Ramo assistenza	riserva legale/ patrimonio
Bilancio tecnico 2011 previgente	2012	4.447.124,00	788.153,00	864.780,00	31.190,00	0,97
Bilancio tecnico 2011 post modifiche	2012	4.464.561,00	796.844,00	856.118,00	47.012,00	0,96
Bilancio consuntivo	2012	4.248.117,54	802.432,62	856.313,91	45.655,15	1,01

¹ L'indicatore deve essere minore o uguale ad uno, ovvero la riserva legale, che rappresenta gli impegni futuri della Fondazione nei confronti dei pensionati, deve essere finanziata da un patrimonio che risulti essere maggiore ovvero uguale alla riserva stessa.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	2.294.641.389	2.292.102.929	2.538.460
Altri fondi	52.717.624	43.248.253	9.469.371
Fondi per rischi e oneri	2.347.359.013	2.335.351.182	12.007.831

Fondo per prestazioni istituzionali

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286	663.286	0
Fondi pensione:			
di vecchiaia	5.285.317	5.972.224	(686.907)
di invalidità e inabilità	1.404.226	618.497	785.729
ai superstiti	1.135.675	1.480.314	(344.639)
Totale fondi pensione	7.825.218	8.071.035	(245.817)
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.878.810.148	1.849.627.840	29.182.308
fondo rivalutazione F.I.R.R.	397.350.156	423.748.187	(26.398.031)
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.581	9.992.581	0
Totale fondo FIRR	2.286.152.885	2.283.368.608	2.784.277
Fondo per prestazioni istituzionali	2.294.641.389	2.292.102.929	2.538.460

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art. 64 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici dei prezzi al consumo alle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;

A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione. In merito

NOTA INTEGRATIVA

si veda quanto riportato nei commenti alla voce altri costi del personale del conto economico.

Fondi pensione

Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto in seguito al calcolo di revisioni e supplementi, ovvero a riliquidazioni di pensioni ritenute provvisorie per effetto dell'abbinamento di contributi successivo alla data di prima liquidazione della prestazione.

È continuata anche nel corso del 2012 una massiccia lavorazione di pratiche pertanto le somme pagate come arretrati hanno esaurito i fondi in essere. Al fine di ripristinare i fondi e monitorarne la tenuta, sono stati analizzati i dati, presenti sul database istituzionale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2012;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi ha evidenziato come le pensioni da ricalcolare si riferiscono al periodo precedente l'entrata in vigore del sistema Enasarco on line (obbligatorio dal 2004). Successivamente il numero di pensioni provvisorie diminuisce drasticamente, in considerazione del fatto che attraverso il sistema on line gli abbinamenti dei contributi alle posizioni agenti avvengono ormai in tempo reale.

L'analisi effettuata ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento al fondo pari ad euro 10,8 milioni. L'accantonamento tiene sempre conto anche dei dati rilevati dall'osservazione dei conti nei primi mesi dell'anno successivo. Per il 2013, fino al mese di Aprile il pagamento per arretrati di anni precedenti dovuti a riliquidazioni è pari ad euro 3,5 milioni circa.

Fondo indennità risoluzione rapporto

Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi del 2002, scaduti nel 2006. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo contributi FIRR:

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Contributi 2012	Liquidazioni 2012	Saldo al 31.12.12
Fondo contributi F.I.R.R.	1.849.627.840	215.380.082	-186.197.773	1.878.810.148
Totale fondo contributi FIRR	1.849.627.840	215.380.082	-186.197.773	1.878.810.148

Sul fronte dei contributi l'esercizio 2012 mostra un incremento rispetto allo scorso anno per circa 4 milioni di euro. Il dato, rispetto al biennio 2009-2010 si mostra in ripresa, nonostante il FIRR incassato nel 2012 si riferisca all'esercizio 2011, anno in cui la crisi economica ha continuato a manifestare i suoi effetti negativi. Anche sul fronte delle liquidazioni, possiamo osservare che il dato, rispetto al 2011, ha mantenuto lo stesso livello, immaginando quindi che non ci sia stato un incremento del fenomeno di chiusura dei mandati di agenzia con conseguente aumento della richiesta di liquidazione del FIRR da parte degli agenti. L'analisi dei dati delle liquidazioni del primo trimestre 2013 mostra un andamento assolutamente in flessione sia rispetto ai dati del primo trimestre 2011 che rispetto al primo trimestre del 2012.

Il **fondo rivalutazione FIRR** si riferisce alle somme maturate sui contributi FIRR versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo, e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato. Si decrementa inoltre, per la quota del premio di polizza a favore degli agenti, così come previsto nella Convenzione FIRR. Nel 2012 la quota del premio a carico degli agenti è stata pari ad euro 4,4 milioni circa.

Occorre segnalare che dal Fondo rivalutazione F.I.R.R. sono stati dedotti circa 3,5 milioni di euro di interessi

non dovuti (conteggiati negli esercizi precedenti per effetto di rivalutazioni che non tenevano conto dell'effettiva data di cessazione del mandato, conosciuta solo all'atto della liquidazione).

Riportiamo di seguito le movimentazioni del fondo rivalutazione FIRR:

Descrizione	importi
Rendimento FIRR 2012	566.852
Totale incrementi 2012	566.852
Liquidazione della rivalutazione sui contributi F.I.R.R.	(18.995.359)
Decremento per interessi riconosciuti anni precedenti ma non dovuti	(3.519.624)
Pagamento premi per polizze assicurative in favore di agenti e rappresentanti stipulate da ENASARCO	(4.449.900)
Totale utilizzi 2012	(26.964.883)
Variazione netta fondo rivalutazione F.I.R.R.	(26.398.031)

Per effetto dell'applicazione della nuova Convenzione, firmata nel 2007, è stato accreditato al Fondo Rivalutazione F.I.R.R. il risultato del ramo FIRR per l'esercizio 2012. Tale risultato è stato ottenuto con il seguente procedimento:

- è stato determinato il peso percentuale del Fondo contributi F.I.R.R. (tenendo conto sia della componente derivante dai versamenti, che della componente derivante dalle rivalutazioni del fondo effettuate negli anni precedenti) e delle altre voci patrimoniali passive specifiche del F.I.R.R., sul totale del patrimonio della Fondazione. La percentuale è rimasta costante rispetto all'esercizio precedente;
- tale percentuale è stata applicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale (ovvero sugli impieghi immobiliari e mobiliari a breve e a lungo termine), per determinare la quota da attribuire al ramo F.I.R.R.;
- le componenti di reddito positive e negative direttamente legate alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione (ovvero le componenti del rendimento del patrimonio) sono state attribuite in quota al F.I.R.R. usando la percentuale suddetta.

Il risultato del ramo FIRR, determinato secondo i su esposti criteri, pari a circa 567 mila euro, corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio con contropartita il fondo rivalutazione FIRR. Tale accantonamento è stato attribuito al ramo FIRR, azzerando il corrispondente risultato di gestione.

Il decremento del valore degli interessi FIRR nasce dai minori rendimenti dell'esercizio 2012, rispetto agli esercizi precedenti, conseguente alla consistente diminuzione del rendimento della gestione immobiliare (per effetto dell'elevato peso fiscale e delle svalutazioni dei crediti) e della gestione mobiliare (per effetto delle partite straordinarie che non si ripeteranno nei prossimi esercizi). Il rapporto tra il valore del FIRR e il totale del patrimonio investito dalla Fondazione è per l'esercizio considerato pari al 36% (36% anche nel 2011).

Altri fondi per rischi ed oneri

Riportiamo di seguito il dettaglio degli altri fondi rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Fondo per spese gestione finanza	2.000.000	0	2.000.000
Fondo contributi da restituire	1.500.000	2.262.951	(762.951)
Fondo rischi per esodi personale non portiere	754.414	30.000	724.414
Fondo svalutazione crediti	41.590.874	33.047.712	8.543.162

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Fondo rischi per cause passive	5.192.956	5.663.331	(470.375)
Fondo rischi esodi personale portiere	1.679.380	2.244.260	(564.880)
Altri fondi per rischi e oneri	52.717.624	43.248.254	9.469.370

Fondo per spese relative alla gestione della finanza

Pari ad euro 2 milioni circa, si riferisce all'accantonamento delle spese stimate per il contenzioso relativo alla cessione del claim vantato nei confronti di Lehman Brothers, in seguito al suo fallimento, ampiamente commentato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda. Le spese, in caso di pronuncia a favore della Fondazione potrebbero essere recuperate per un importo fino all'80%.

Fondo contributi da restituire

Tale fondo accoglie la stima dei presumibili oneri a carico della Fondazione per contributi da restituire a ditte ed iscritti in riferimento a posizioni che alla data di formazione del bilancio sono ancora in fase di istruttoria presso i competenti uffici (servizio pensioni e servizio contributi). I casi di restituzione di contributi sono originati sia da istanze inoltrate dalle ditte che da segnalazioni interne e possono riguardare eccedenze nei versamenti correnti o eccedenze sull'intera contribuzione dei singoli iscritti, emerse in sede di conteggio finale per la determinazione della pensione da erogare.

Il fondo si è decrementato per i pagamenti dell'anno, pari ad euro 1,5 milioni circa, di cui circa 600 mila euro sono stati compensati con i contributi dovuti. Si è reso necessario un ulteriore accantonamento pari ad euro 682 mila circa, per far fronte alle richieste di restituzioni che presumibilmente perverranno nel 2013 a fronte dei contributi incassati nel 2012 o in anni precedenti.

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Il fondo, pari ad euro 754 mila, si riferisce agli importi che la Fondazione ha stanziato nel 2012 relativamente alle politiche di esodo per il personale. Il fondo si è decrementato nel 2012 per 30 mila.

Lo stanziamento 2012 è stato elaborato considerando il numero dei dipendenti che potrebbero essere potenzialmente esodati per permettere il ricambio generazionale nelle aree strategiche della Fondazione. Tiene altresì conto delle uscite già concordate avvenute all'inizio del 2013 che hanno riguardato quattro dirigenti.

Fondo svalutazione crediti

Riportiamo di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 con l'indicazione del valore nominale e del valore di realizzo dei relativi crediti di riferimento (valori in migliaia di euro):

DESCRIZIONE	Fondo al 31/12/2011	Accant. 2012	Utilizzi 2012	Fondo al 31/12/2012	Valore nominale 2012 crediti	Valore netto di realizzo 2012
Crediti verso ditte	6.283	9.917	-6.280	9.920	70.716	60.796
Crediti immobiliari	26.734	13.445	-8.539	31.641	120.463	88.822
Crediti verso altri	30	0	0	30	30	0
Totale fondo	33.047	23.362	14.819	41.591	191.209	149.618

Il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 42 milioni circa, ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente di circa 8,5 milioni di euro per effetto:

- Degli utilizzi per lo stralcio di crediti considerati irrecuperabili o inesistenti, verso ditte, pari ad euro 6,3 milioni circa;
- Degli utilizzi per la sistemazione della situazione dei crediti immobiliari ritenuti inesigibili ed inesi-

stenti, per euro 8,5 milioni circa;

- Della valutazione di un accantonamento pari ad euro 9,9 milioni per i crediti contributivi e di un accantonamento pari ad euro 13 milioni per i crediti immobiliari.

In merito si rimanda ai commenti relativi alla voce dei crediti cui il fondo si riferisce, riportati nei precedenti paragrafi del presente documento.

Fondo rischi per cause e controversie

Il fondo cause passive, pari ad euro 5,2 milioni circa al 31 dicembre 2012, rappresenta l'onere potenziale che la Fondazione dovrebbe sostenere in caso di soccombenza nelle cause in corso, sia in termini di "sorte" da corrispondere a terzi che in termini di spese legali da sostenere. Nell'esercizio il fondo si è decrementato:

- per le spese giudiziali sostenute per i legali incaricati dalla Fondazione e per quelli di controparte, pari complessivamente ad euro 4,4 milioni.
- per il pagamento delle somme dovute a seguito di transazione oppure di sentenza a sfavore della Fondazione, pari ad euro 76 mila circa.

Per l'esercizio 2012 l'analisi della congruità del fondo ha fatto rilevare la necessità di un accantonamento pari ad euro 4 milioni.

Si evidenzia che i recuperi di spese di controparte incassati nell'anno ammontano a circa euro 570 mila; i costi per legali che hanno assistito la Fondazione ammontano a circa euro 4 milioni, mentre quelli riconosciuti ai legali di controparte ammontano ad euro 462 mila circa.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2012 ammonta complessivamente ad euro 16 milioni circa con un decremento netto di euro 2 milioni circa rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento dell'anno ammonta ad euro 1,5 milioni per gli impiegati e ad euro 418 mila circa per i portieri. Nel corso dell'esercizio tra gli impiegati sono state assunte 5 nuove figure (due contratti a tempo indeterminato per istituire la funzione controllo del rischio, un contratto a tempo determinato e due disabili per rispettare i limiti previsti dalla normativa) mentre i dipendenti cessati dal rapporto di lavoro sono pari a 20. I dipendenti a libro alla fine dell'esercizio sono 442. Per quanto riguarda i portieri, i cessati sono pari ad 70 unità e non sono state assunte nuove figure. I portieri a libro al 31 dicembre 2012 sono 218.

DEBITI

Riportiamo di seguito la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2012 (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Debiti per prestazioni istituzionali	19.473.224	18.743.868	729.356
Debiti verso banche	860.679	10.466.877	(9.606.198)
Debiti verso fornitori	20.778.317	17.916.369	2.861.948
Debiti tributari	52.157.800	47.447.610	4.710.190
Debiti Inps/INAIL	1.097.066	1.209.735	(112.669)
Altri debiti	47.124.090	49.792.331	(2.668.241)
Totale debiti	141.491.177	145.576.790	(4.085.613)

Debiti per prestazioni istituzionali

La voce **debiti per prestazioni istituzionali** pari a complessivi euro 19,4 milioni circa, si riferisce:

- Per euro 14,7 milioni circa a pensioni messe in pagamento, ma riaccreditate sul conto della banca in

NOTA INTEGRATIVA

attesa di essere rimesse in liquidazione. Il dato si incrementa rispetto allo scorso esercizio per circa 1 milione di euro;

- Per euro 1 milione circa a prestazioni assistenziali erogate, ma riaccreditate alla Fondazione per mancato buon fine;
- Per euro 5,8 milioni circa a FIRR riaccreditati in attesa di essere rimessi in pagamento ai beneficiari. Il dato è in linea con quello dello scorso esercizio.

Debiti verso banche

La voce **debiti verso banche** pari ad euro 860 mila circa, si riferisce a quelle operazioni la cui competenza attiene all'esercizio 2012, ma il relativo addebito e/o versamento si è verificato nei primi mesi del 2013. In particolare si riferisce alle:

- A spese e commissioni da riconoscere al fiduciary manager Polaris, pagati nel 2013 ma relativi all'esercizio 2012, per euro 470 milioni circa;
- Al valore di conferimento di due unità abitative al Fondo Enasarco due, la cui cessione si è perfezionata nel 2013 per euro 374 mila circa;

Debiti verso fornitori

Il saldo dei **debiti verso fornitori** al 31 dicembre 2012 si riferisce:

- per euro 5,2 milioni circa a fatture da ricevere nel 2012;
- per euro 1 milione circa a debiti per pagamento di prestazioni erogate nei primi mesi del 2013.
- per euro 14 milioni circa a debiti per fatture messe in pagamento nei primi mesi del 2013.

Debiti tributari

Il saldo dei **debiti tributari**, pari a circa 52 milioni di euro, si riferisce per euro 46 milioni circa alle ritenute operate sulle pensioni, per euro 2,3 milioni al debito per ritenute operate su professionisti, per euro 762 mila circa alle ritenute operate sui dipendenti. Gli importi sono stati versati nel mese di gennaio 2013. Il saldo si riferisce altresì, per euro 3,3 milione circa, alle ritenute su proventi finanziari maturati nel 2012 che saranno dichiarate nel modello unico 2013 e pagate a luglio del 2013.

Altri debiti

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Debiti verso dipendenti	3.296.338	3.425.778	(129.440)
Debiti per depositi cauzionali inquilini	26.547.538	29.720.737	(3.173.199)
Debiti per depositi infruttiferi ditte	7.279.241	7.279.241	0
Debiti per depositi cauz. Part. Gare	6.400	0	6.400
Debiti v/CDA	17.518	15.476	2.042
Debiti v/collegio sindacale	1.620	1.080	540
Debiti diversi	9.975.435	9.350.019	625.416
Totale altri debiti	47.124.091	49.792.331	(2.668.240)